Siracusa. "Il destino di Riscossione Sicilia in provincia" , Bandiera e Vinciullo sul piede di guerra

“Non chiuderà la sede di Riscossione Sicilia in provincia di Siracusa”. E’ quanto chiarito in Commissione Bilancio dell’Ars, al termine di una riunione a cui hanno partecipato anche i vertici di “Riscossione Sicilia”. Il problema era stato sollevato nei giorni scorsi. Il deputato regionale Edy Bandiera ha presentato un’interrogazione in proposito, dopo che, nei giorni scorsi, l’assemblea dei soci ha affrontato il tema del destino della società che, questo quanto ipotizzato, se non sarà ricapitalizzata andrà verso la liquidazione. “Sono necessari almeno 25 milioni di euro- ha spiegato Bandiera- per mettere in sicurezza Riscossione Sicilia, di proprietà per la quasi totalità della Regione e in minima parte di Equitalia e Inps. Il piano di risanamento prevede di risparmiare circa 10 milioni di euro dall’azzeramento degli incarichi legali ad esterni, mentre l’altro taglio riguarda la risoluzione dei contratti di affitto delle sedi che farebbero risparmiare circa 5 milioni di euro”. La preoccupazione emersa riguarda la possibile chiusura delle sedi di Catania, di Siracusa e Ragusa e anche la chiusura degli uffici amministrativi, con i conseguenti accorpamenti. Tra le richieste avanzate da Bandiera, quella di avviare un censimento delle strutture di proprietà dei comuni o della Regione, che possano eventualmente essere utilizzate come sedi operative, per ridurre “una consistente voce di passività di Riscossione Sicilia”. I vertici della società avrebbero però assicurato che lo scenario da delineare non è particolarmente preoccupante. “È chiaro-puntualizza Vinciullo – che la società, nell’ambito delle proprie competenze, ha il potere di

organizzare le proprie sedi per ottimizzare le spese e contenere i costi e ciò non rientra nelle competenze della politica. A noi interessa che i cittadini possano avere una sede dove recarsi e che i lavoratori non siano costretti ad andare a Catania". Vere, invece, le difficoltà nella gestione del personale, che il presidente Fiumefreddo si è però impegnato ad affrontare e risolvere, consegnando , entro una settimana, una dettagliata relazione alla commissione Bilancio con cui illustrare il piano di rientro.

Siracusa. Formazione professionale, il comitato dei lavoratori all'Ars per chiedere garanzie

La garanzia di un impegno concreto e la solidarietà della politica, maggioranza e opposizione all'Ars. E' il risultato dell'incontro di ieri a Palermo. Una delegazione del comitato dei lavoratori della formazione professionale di Siracusa è stata in audizione in commissione Bilancio del parlamento siciliano. "Abbiamo incontrato quasi tutti i responsabili dei gruppi parlamentari- raccontano i lavoratori- Unanime è stata la solidarietà espressa, unanime la vicinanza , unanime l'impegno espresso al nostro fianco". Non c'erano gli assessori Lo Bello e Caruso, che hanno delegando il dirigente generale, Silvia. Conseguenza anche dei preannunciati e imminenti cambiamenti alla composizione della giunta retta dal presidente della Regione, Rosario Crocetta. Momenti di tensione, invece, tra i lavoratori e il deputato Giuseppe Milazzo, convinto che l'audizione della delegazione in

commissione non fosse utile. “Ha disconosciuto l’intero comparto- protestano i lavoratori – E’ stato colto da un momento di egocentrismo acuto, limitandosi ad autocelebrare il proprio ruolo di deputato. Porgiamo l’ultima guancia rimasta- concludono i lavoratori- invitandolo ad informarsi meglio”. In attesa di riscontri, il comitato non esclude, in caso di risposte negative, iniziative eclatanti.

Siracusa. Quartieri, la commissione Affari Istituzionali dice no alla reintroduzione

Bocciata dalla commissione Affari Istituzionali dell’Ars la proposta di reintroduzione dei consigli di quartiere a Siracusa. Si trattava di due emendamenti alla Legge sulle Province. I consigli di circoscrizione sarebbero stati reintrodotti, anche a titolo gratuito. “Un gesto di arroganza- per il deputato regionale Enzo Vinciullo- anche perché i quartieri svolgono una funzione politica importante e non avrebbero assolutamente comportato un maggiore aggravio di spese”.

Siracusa. In un terreno oltre 200 irrigatori rubati, denunciato per ricettazione

Nell’appezzamento di terra di contrada Maeggio in uso ad un 41enne i carabinieri hanno rinvenuto 212 irrigatori risultati rubati. Per questo l’uomo è stato denunciato per ricettazione. Gli irrigatori sono stati rubati la settimana scorsa da un’azienda ortofrutticola del territorio. Erano già stati installati nel terreno che l’uomo utilizza ed erano perfettamente funzianti. A scoprire l’accaduto i carabinieri di Cassibile, durante un’attività di controllo del territorio. Il materiale è stato sottoposto a sequestro.

Siracusa. Guasto alla rete idrica, disagi nella zona alta della città

Riguarda tutta la zona alta della città la riduzione della portata idrica, conseguenza di un nuovo guasto alla tubazione da 300 di via Ascari. A comunicarlo è la Siam, la società che gestisce il servizio nel capoluogo e a Solarino. In un primo momento sembrava che i disagi potessero essere limitati alle zone di Epipoli e Carancino. Si è però reso successivamente necessario lo svuotamento del serbatoio, per permettere l’intervento degli operai al lavoro per la riparazione della tubatura di approvvigionamento del terbatorio di Bufalaro Alto. Fermata la pompa di rilancio.

Siracusa. Simona Princiotta: "Un branco in consiglio comunale"

E dopo le nuove indagini, il deputato nazionale del Pd Pippo Zappulla rilancia la necessità di un passo indietro del presidente del consiglio comunale, Leone Sullo. “Si dimetta o venga dimissionato dalla politica vera”, dice. Una intercettazione ambientale potrebbe creare non poche difficoltà al presidente dell’assemblea civica. E Simona Princiotta, che con le sue denunce ha dato input a alcune delle indagini in corso, rilancia: “un branco in consiglio comunale, urge un cambio di rotta. Spero che ora la mia voce non rimanga isolata in aula”.

E l’onorevole Zappulla tuona: “Sullo si dimetta o venga dimissionato”.

Siracusa. Inseguimento con incidente, denunciato 37enne: coltello in tasca

Gli è bastato notare la presenza della polizia, in transito in corso Umberto, per darsi alla fuga a bordo del motociclo su cui viaggiava, una Honda Deuville 650. Un uomo di 37 anni aveva evidentemente qualcosa da nascondere. Gli agenti si sono

messi all’inseguimento del centauro, riuscendo a bloccarlo nei pressi di Largo Porto Piccolo, a seguito di un incidente che, nel frattempo, aveva causato investendo due auto in transito. L’uomo è stato perquisito e trovato in possesso di un coltello di genere vietato. E’ stato denunciato anche per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente.

Siracusa. Droga: arrestato presunto pusher che evade a tempo record dai domiciliari

Arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In manette Christian Toromosca , siracusano di 22 anni. Il giovane è stato notato dai militari dell’Arma mentre in via Gargallo avrebbe ceduto involucro ad un assuntore locale. Alla vista dei Carabinieri sia l’assuntore che il Toromosca il presunto pusher si sarebbero allontanati rapidamente, rifugiandosi in un locale di intrattenimento della zona. Perquisito, è stato trovato in possesso di un involucro contenente marijuana (poco più di un grammo), occultato nella tasca dei pantaloni. Convinti che il giovane potesse detenere altra sostanza presso la propria abitazione, i carabinieri hanno proceduto alla perquisizione domiciliare. Nella casa è stato rinvenuto il materiale atto al confezionamento delle dosi, coltelli intrisi di sostanza stupefacente del tipo hashish e marijuana ed involucri con residui di cocaina, nonché settanta euro in banconote di piccolo taglio, provento dell’attività di spaccio, il tutto sottoposto a sequestro. Al termine delle formalità di rito il giovane è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari, misura che non ha osservato a lungo. E’ stato

quindi arrestato per evasione e condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Fiom, Fim e Uilm contro l'Ast: "Comportamenti antisindacali". Pronto un esposto

Insostenibile. Cosi Fiom, Fim e Uilm definiscono la situazione che riguarda la sede siracusana dell'Ast, l'azienda che gestisce il trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Nota infuocata congiunta delle sigle di categoria, che individuano il presunto responsabile di uno stato di cose insopportabile. "Il nuovo direttore, da due anni a questa parte- tuonano le segreterie territoriali dei sindacati, nell'intento di gestire una sede Ast difficile, con tutte le problematiche annesse al territorio e lontana dalla sede centrale, non ha saputo organizzare con trasparenza i servizi di trasporto pubblico locale lasciando procedere l'avanzata di atti clientelari a vantaggio di alcun lavoratori con relativi sprechi di danaro pubblico". Accuse pesanti , a cui si aggiungono quelle secondo cui il direttore "omette la propria presenza a Siracusa e poter colmare il vuoto "gestionale" che sta pian piano portando ad una crisi senza precedenti la sede". Non è esclusa la presentazione di un esposto per condotta antisindacale da parte dei vertici aziendali. Ragioni che saranno illustrate mercoledì 30 ottobre alle 11 nella sede della Cgil, in viale Santa Panagia, alla presenza dei segretari provinciali dei trasporti.

Siracusa. Sfugge alla cattura a luglio,preso dalla Mobile

Era irreperibile dalli scorso luglio.Così,fino a ieri pomeriggio Massimiliano Mancarella,40 anni,si è sottratto alla condanna passata in giudicato ad anni 8 per reati in materia di stupefacenti, dovendo espiare una pena residua di cinque anni e undici giorni di reclusione oltre una multa di 25.800 euro. L'attività info-investigativa ed i numerosi servizi di appostamento e pedinamento hanno consentito agli uomini della gli Squadra Mobile di sorprendere l' uomo a bordo di un'autovettura mentre faceva rientro da Catania. È stato condotto nel carcere di Cavadonna.